

di Harrar per quello omonimo.-

Con questa attrezzatura l'Istituto tendeva a convogliare verso sè stesso i risparmi assicurativi derivanti dal lavoro che si svolge nelle terre dell'Impero per il vasto programma del loro potenziamento economico.-

La Reggenza però, forte dell'esperienza di cui ha saputo far tesoro nella pratica attuazione del lavoro, prospetta che per dare all'attività produttiva dell'Istituto e delle Compagnie collegate (Assitalia, Fiume, Praevidentia) uno sviluppo razionale e completo occorrerebbe che la organizzazione di tutte le Rappresentanze in A.O.I. fosse riesaminata, al fine di imprimerle una unicità di indirizzo, e precisamente che le Agenzie Generali di Asmara e di Mogadiscio passassero, in regime non più di appalto ma di semi-economia sotto la giurisdizione della Reggenza Generale di Addis Abeba, e questo anche per quanto riguarda il lavoro delle Compagnie collegate.- Alla Reggenza Generale dovrebbe esser data una maggiore autonomia anche per quanto riguarda talune funzioni amministrative.-

Si rinunzierebbe invece a creare fin d'ora delle Reggenze in Harrar e Dessiè, come era stato previsto precedentemente, contentandosi di creare in quei centri delle Agenzie minori dipendenti da Addis Abeba.-

Sono queste le proposte che il Direttore Generale sottopone all'On. Consiglio di Amministrazione, che, approvandole, determinerà, per quanto riguarda l'Istituto, il ritiro dei mandati di Agente Generale ai Sigg. Rag. Filippo Giorgi e Dr. Carlo Serafini, le di cui attività, è doveroso farne menzione, sono risultate sempre soddisfacenti e in particolare modo quella del Rag. Giorgi.- I suddetti ritiri di mandato verrebbero nei modi voluti dal Capitolato per la concessione delle Agenzie Generali, cioè con il preavviso di mesi tre, e allo scadere del suddetto termine le Rappresentanze di